

«SFIDA» ALLA BREXIT

Focchi veste su misura il nuovo quartier generale di Facebook

L'ad: «Sempre più chiamati all'estero per realizzare edifici sofisticati. La nostra forza è l'attenzione a ogni dettaglio»

RIMINI

«Proprio come i sarti dell'alta moda» il gruppo Focchi ancora una volta «chiamato all'estero per realizzare edifici su misura, altamente sofisticati e performanti. La nostra forza è la capacità, tipicamente italiana, di attenzione a ogni singolo dettaglio». Così Maurizio Focchi, amministratore delegato dell'azienda riminese annuncia il nuovo impegno a Londra e, nonostante le incertezze generate dalla Brexit, si aggiudica un'altra prestigiosa commissione nella zona di King's Cross. «Siamo stati chiamati dallo storico studio di architettura inglese Bennetts Associates per realizzare l'involucro del nuovo headquarters di Facebook».

Il colosso americano Facebook ha scelto infatti i due edifici di 11-21 Canal Reach - il nuovo

progetto al quale sta collaborando Focchi - per la sua nuova centrale operativa nel Regno Unito, confermando la fama dell'area di King's Cross Central come una delle più ambite destinazioni tecnologiche del Paese.

Edifici spettacolari, nei quali la luce diurna viene massimizzata dalle vetrate a tutta altezza e dagli alti soffitti, offrendo ampi e luminosi spazi di lavoro. Le facciate si snodano in una mezzaluna continua riflettendo la natura industriale dell'area, richiamata da una bronzea finitura metallica.

«Sostenibilità e innovazione hanno rappresentato le parole d'ordine durante la fase di progettazione di questo complesso», sottolinea Maurizio Focchi. L'approccio olistico al design ha fatto ottenere al progetto un

Breem rating "Outstanding". Inoltre, 11-21 Canal Reach si propone di ridurre al minimo le emissioni di CO2 incorporate, puntando così a diventare unico nel genere in tutto il Regno Unito.

Il gruppo Focchi è un'azienda familiare nata a Rimini nel 1914 ed è specializzato nel design e nella costruzione di involucri per grandi progetti di architettura. In Italia è impegnato nella realizzazione dell'involucro della Torre Libe-

skind a Milano nel quartiere CityLife, dove ha già completato la Torre Allianz-Isozaki, mentre in Gran Bretagna è coinvolto in oltre dieci cantieri e, a New York, sta realizzando un nuovo edificio di dieci piani a Coney Island Avenue, e sta terminando Solar Carve Tower, sulla High Line.

**L'AZIENDA
REALIZZERÀ
L'INVOLUCRO
DEL PALAZZO A
KING'S CROSS**



Il rendering dei due edifici di 11-21 Canal Reach; sotto particolare della facciata



VETRINE SPENTE

«L'80 PER CENTO LO VENDO ALL'ESTERO, E ORA LA GENTE COMPRA ANCHE ONLINE»



Il negozio di Corso d'Augusto

Baldinini dice addio a Rimini

Dopo 30 anni chiude la storica boutique di Corso d'Augusto

BALDININI dice addio a Rimini. Dopo 30 anni, il negozio al n.90 di Corso d'Augusto chiude i battenti alla fine di febbraio. Quello spazio che all'epoca venne concepito come fosse quasi una gioielleria, diventerà un buco nero nel cuore del centro storico. Chi andrà ad occuparlo nessuno lo sa, ma un pezzo di storia e di bellezza si chiude per sempre. «Un colpo al cuore», la definisce il patron Gimmi, «ma i tempi cambiano». E non si può dire che lui non sia uno abituato a guardare avanti.

Baldinini, un bel colpo di scena, ma perché chiudere proprio questo negozio?

«Perché a Rimini le cose importanti non si vendono, o comunque non si spendono soldi per le scarpe. E soprattutto se ne sono andati a russi, quelli con i soldi. A dire il vero nella nostra città è venuta a meno l'«economia della moda». Quella non c'è più. Una volta qui si vendevano scarpe belle che costavano. Già a livello basso si vende poco, alto nemmeno a pensarci. Ora si va a Milano, Roma, Venezia. E anche noi dobbiamo andare dove si vende, e io per l'80 per cento vendo all'estero. Senza contare l'online. Adesso la

gente compra le scarpe su internet, certo non è come entrare in negozio e misurarsele, ma dobbiamo per forza stare al passo con i tempi».

Ma questa è la sua città...

«Sì, e quello era il mio negozio, mi piange il cuore a chiuderlo, è davvero bello. Per farlo così ce l'avevo messa tutta. Ma all'epoca i riminesi spendevano di più per le scarpe».

Da quando è cominciato il calo?

«Già da un po', per i motivi che

IL DISPIACERE

«Lo chiudo con la morte nel cuore, ho cercato di resistere...»

ho detto prima. Niente russi, niente soldi. Qui vengono i russi 'poveri', a Milano ci vanno quelli ricchi. E anche il fatto che al Fellini ci siano pochi voli che fanno la spola dalla Russia, ha fatto la sua parte. O comunque non ce ne sono abbastanza».

Ma se se ne vanno tutti...

«E' inutile negarlo, qui è venuta a

meno l'economia di un certo target, la situazione mi pare abbastanza drammatica. Per quanto mi riguarda ho cercato davvero di resistere, di tenere aperto il negozio di Corso d'Augusto, 'il mio negozio'. Ma quando i conti non tornano più, per quanto ci si provi alla fine bisogna arrendersi e chiudere. Anche se in questo caso lo fai davvero con la morte nel cuore. Hai quasi la sensazione di buttarla via tutto».

Addio Rimini, e buongiorno a chi?

«Il mondo è grande, ci sono zone dove si vende molto bene, anche in Siberia, ma a Rimini no».

E dove ha intenzione di sbarcare adesso?

«In Spagna, dove ho già due negozi. I prossimi che aprirò sono quelli di Barcellona e di Maiorca».

Che fine faranno i dipendenti che lavorano lì dentro da una vita?

«Vedremo se potremo impiegarli da qualche altra parte, ma nel caso dovranno comunque spostarsi. Perché per quanto dispiaccia, non c'è niente da fare: i tempi cambiano».

Alessandra Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il patron Gimmi Baldinini

FOCUS



L'apertura

Gimmi Baldinini apre lo storico negozio di Corso d'Augusto nel settembre del 1989. Lo spazio viene concepito quasi fosse una gioielleria e ha un grande successo, ancora oggi il patron lo definisce 'il mio negozio'

Mancano i russi

Secondo Baldinini «a Rimini le cose importanti non si vendono, qui manca l'economia della moda», ma soprattutto mancano i russi, quelli ricchi, dice, vanno a Milano, Roma o Venezia, mentre qui vengono soltanto quelli 'poveri'

Si va in Spagna

«Il mondo è grande - dice - ci sono zone in cui si vende molto bene, anche in Siberia, ma purtroppo non a Rimini». Baldinini ha in progetto di aprire presto altri negozi in Spagna, uno a Barcellona e l'altro a Maiorca